

PHERLA

Proximity Health Elderly Robot Living Assistance



Sommario

1. AZIENDA PROPONENTE	3
2. OBIETTIVO STRATEGICO	3
3. GLI ASSET DEL PROGETTO	3
4. TECNOLOGIE E OBIETTIVI	3
5. ATTIVITÀ DA REALIZZARE	4
+ AMBITO ORGANIZZATIVO	5
+ INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	5
+ GESTIONE OPERATIVA DEL PROGETTO	6
6. TIPO PROGETTO.....	6
7. DESTINTARI.....	6
8. ORGANIZZAZIONE INTERNA (PMO – Project Management Office).....	7

1. AZIENDA PROPONENTE

ASL n. 1 di Sassari

2. OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'assistenza e cura dei soggetti anziani affetti da patologie croniche gravi in contesti abitativi isolati ed a scarsa densità di popolazione.

3. GLI ASSET DEL PROGETTO

Il progetto, volto a realizzare quanto indicato al paragrafo precedente, si baserà sui seguenti asset:

- Connettere e far comunicare tra di loro dispositivi e oggetti dell'ambiente domestico, per migliorare la salute, l'autonomia e la qualità di vita delle persone anziane o diversamente abili. Questo sistema integrato sarà utile per monitorare le abitudini dell'anziano, controllare i suoi parametri vitali, raccogliere dati, agevolarlo nelle attività quotidiane e allertare i soccorsi in caso di emergenza.
- Impiegare le tecnologie assistive intelligenti per compensare eventuali deficit fisici, cognitivi e comportamentali delle persone con demenza e conseguentemente alleggerire il carico fisico e psicologico dei *caregiver umani* nel gestire malattie croniche, disabilitanti e progressive sempre più diffuse.
- Garantire ampia circolarità delle informazioni e interoperabilità dei processi sanitari.
- Interfacciarsi con i sistemi informativi della RAS.
- Coinvolgere dei caregivers da reclutare tra la popolazione anziana attiva e residente.

La realizzazione dei suddetti asset avverrà con le sinergie istituzionali dovute ed opportune attraverso la definizione ed attuazione di un PROGETTO DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E TECNOLOGICA dei servizi di assistenza sociosanitaria integrata domiciliare, territoriale e ospedaliera e di un relativo PROGETTO DI FINANZIAMENTO.

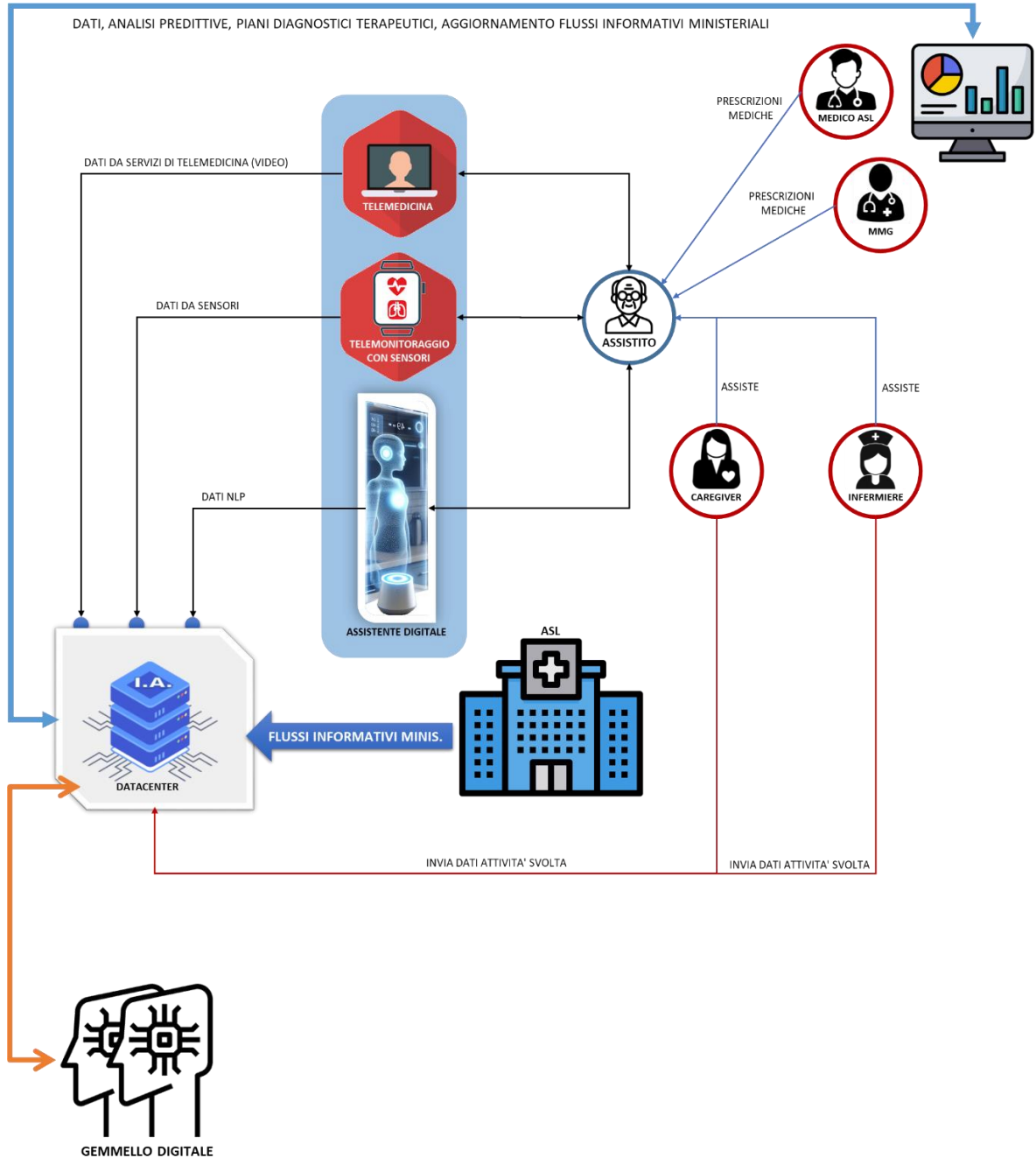
4. TECNOLOGIE E OBIETTIVI

Il progetto potrà essere così caratterizzato:

- Il ricorso a *caregiver*, residenti nello stesso comune del/della paziente, specificamente formati e supportati, nonché incentivati per tale ruolo da un'indennità economica. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:
 - Favorire la permanenza del/della paziente nel proprio contesto di vita, evitandone l'eradicamento secondario e all'istituzionalizzazione in casa di riposo o in RSA.
 - Ridurre i ricoveri ospedalieri inappropriati.
 - Integrare il reddito degli anziani individuati come caregiver mediante l'incentivazione di una loro attività socialmente utile.
- L'utilizzo di tecnologie avanzate (es. sensori ambientali, personal device, strumenti robotici, avatar, gemelli digitali, intelligenza artificiale, PSN/CLOUD). Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Monitorare h24 le condizioni della persona assistita e raccogliere dati.
- Impiegare sistemi di intelligenza artificiale per supportare gli assistiti, prevenire e anticipare eventuali problematiche e attivare automaticamente eventuali soggetti per il pronto intervento (es. medico, 118, ecc.).

Di seguito una rappresentazione del sistema tecnologico che si intende realizzare:



5. ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Le attività da realizzare sono:

+ **AMBITO ORGANIZZATIVO**

In questo ambito è ricompresa l'organizzazione dei servizi di assistenza integrata domiciliare e supportare l'Azienda nell'individuazione degli scenari di evoluzione finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei relativi processi.

Nel dettaglio detti servizi comprendono la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi e valutazione dell'efficacia del modello organizzativo (AS-IS) rispetto agli obiettivi strategici ed operativi dell'Azienda, con particolare attenzione ai ruoli organizzativi esistenti e a quelli necessari futuri;
- valutazione della copertura organizzativa, per numero e per tipologia di profilo professionale, rispetto agli obiettivi strategici ed operativi dell'Azienda;
- analisi dei processi di cambiamento organizzativo di servizi, piani, programmi e procedure;
- definizione e proposizione della strategia generale di evoluzione organizzativa (TO BE) con proposizione di un nuovo modello organizzativo *ad hoc* per le attività connesse alla erogazione e alla gestione dei servizi sociosanitari del progetto;
- supporto alla valutazione per la ridefinizione di ruoli e responsabilità all'interno delle innovate funzioni organizzative aziendali.

In questo contesto, si intendono produrre i seguenti output:

- A. ASSESSMENT ORGANIZZATIVO, volto ad analizzare la situazione attuale dell'Azienda;
- B. ANALISI DEI PROCESSI attuali dell'Azienda;
- C. Individuazione delle **ESIGENZE TECNOLOGICHE** più rispondenti alle future esigenze dell'Azienda;
- D. Definizione e realizzazione della **REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI (BPR)** in un'ottica di miglioramento continuo determinato, ad esempio, da modifiche normative, cambiamenti organizzativi ed evoluzione tecnologica.
- E. Definizione del **NUOVO MODELLO** comprendente organizzazione, processi e sistemi tecnologici.
- F. Definizione di una di una **SCHEDA DI PROCESSO DIGITALE** che rappresenti in maniera sintetica:
 - il processo digitale, con l'indicazione degli elementi principali;
 - il servizio digitale per il quale il processo è stato disegnato;
 - gli eventuali costi a carico degli assistiti per la fruizione del servizio;
 - il grado di riusabilità del servizio digitale.

+ **INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Il servizio ricomprende la progettazione dell'evoluzione dei sistemi informativi aziendali tenuto conto di quelli regionali. In particolare, verrà realizzato, anche con le dovute ed opportune sinergie con le Aziende Istituzionali competenti:

- L'assessment del sistema informativo aziendale e regionale, comprensivo della componente funzionale, architettuale ed infrastrutturale.
- La rappresentazione dei possibili scenari di evoluzione tecnologica dei sistemi informativi dell'Azienda nell'ambito del presente progetto.

- La definizione delle linee di azione e d'intervento e della relativa *roadmap* di esecuzione.
- La misurazione dell'allineamento del sistema informativo aziendale rispetto alle strutture organizzative ed alle esigenze primarie dell'Azienda per realizzare quando indicato in progetto.
- La valutazione del nuovo sistema architetturale, applicativo e di rete in relazione alle necessità istituzionali e di funzionamento dell'Azienda.
- L'esplicitazione delle possibili azioni da attuare per ottimizzare l'efficienza complessiva del nuovo sistema informativo e dei servizi previsti.
- Il Risk Assessment e le relative misure di contenimento del rischio.
- La definizione di indicatori chiave per la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto con relativa reportistica.
- L'analisi e valutazione macro dei costi/investimenti necessari per l'evoluzione e l'innovazione tecnologica dei servizi sociosanitari legati al progetto.

L'insieme delle suddette attività verranno formalizzato in un Piano strategico e operativo di Innovazione Tecnologica di Assistenza e Cura di Persone affette da Patologie Croniche gravi in contesti abitativi isolati e a scarsa densità di popolazione (PHERLA PLAN - Proximity Health Elderly Robot Living Assistance Plan).

Il Piano risponderà alle previsioni normative, in particolare a quanto previsto dal CAD e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026.

+ GESTIONE OPERATIVA DEL PROGETTO

Il servizio è destinato alla:

- predisposizione della domanda di finanziamento e del relativo progetto;
- assistenza nelle fasi di istruttoria, monitoraggio e rendicontazione del progetto finanziato;
- assistenza alla valutazione e monitoraggio del relativo stato di avanzamento fisico del progetto attraverso:
 - definizione, raccolta e verifica degli Indicatori di Monitoraggio (KPI);
 - comparazione dei dati e delle informazioni raccolte e condivisione delle analisi svolte;
 - rilevazione di eventuali criticità e relativa analisi di dettaglio;
 - definizione e proposta di opportune integrazioni e possibili soluzioni alle criticità riscontrate.

6. TIPO PROGETTO

Progetto sperimentale pilota.

7. DESTINTARI

Anziani di età ≥ 65 anni < 80 anni affetti da patologie croniche gravi in contesti abitativi isolati ed a scarsa densità di popolazione.

8. ORGANIZZAZIONE INTERNA (PMO – Project Management Office)

La gestione del progetto sarà sottoposto alla supervisione del Gruppo Aziendale Multi-disciplinare “Innovazione e qualità della medicina di prossimità nel Nord Ovest Sardegna”, istituito con Delibera del Direttore Generale dell’ASL di Sassari n. 614 del 29/04/2024, che potrà essere aperto al contributo di altri dirigenti ed esperti provenienti da altre Istituzioni competenti, attraverso la definizione di uno specifico Protocollo d’Intesa.

Inoltre, è previsto il coinvolgimento del Comitato Etico regionale.

Il Responsabile Scientifico

Dott.ssa Annarosa Negri

Il RUP

Dott. Matteo Tamponi